



IN EVIDENZA

CORSI/CONVEGNI

L'Ordine è stato informato dei seguenti eventi formativi:

- 1) PVI Formazione UOFAA - www.pviformazione.it
Fecondazione artificiale (online + lezioni in aula) Calcio (BG) e Antegnate (BG) dal 15 dicembre
Fecondazione artificiale equina (online + lezioni in aula) Inverno e Monteleone (PV) dal 17 dicembre
Fecondazione artificiale ovi-caprina (online + lezioni in aula) Zanica (BG) dal 18 dicembre
- 2) Fiere Zootecniche CremonaFiera: *Webinar* **Le opportunità di business del settore lattiero-caseario tra i Italia e Bielorussia** 16 dicembre - www.fierezootecnichecr.it/2020/12/11/webinar-italia-bielorussia/?http://www.bovinodalatte.it/?utm_source=google%2Cnewsletter&utm_medium=email
- 3) Clinica Veterinaria Pet Care: *webinar* presentazione "**Progetto Odette**" tenuto dalla Dr.ssa Odette Abramovich, medico veterinario esperta in comportamento 16 dicembre - odette@odetteabramovich.it o SMS: 3290337868
- 4) segreteria@animalosteopathyschool.com: **Corso di aggiornamento sulla figura dell'ortopedico oggi** (dr Paolo Morabito) 24 gennaio 2021 Parcobaleno di Mantova (o, in alternativa, online se ancora necessario da DPCM vigenti) ECM - animalosteopathyschool.com
- 5) **MilanoVetExpo**: diventa Digital.MilanoVetExpo 30-31 gennaio 2021 - www.milanovetexpo.it
- 6) SIVAR: **FAD Corso per Veterinario Aziendale settore ovino e caprino** 23-26 febbraio 2021 - www.sivarnet.it
- 7) SCIVAC: **Master universitario on-demand di 2° Livello in Medicina comportamentale del cane, del gatto e NAC** dal marzo 2021 - www.scivac.it

BANDO PARMA - SCADENZA 31/12/2020

da mail Marialuisa Ghelfi (Responsabile Amm.vo Dip.SMV – UniPR) 13/12/20

Si comunica che all'indirizzo www.unipr.it/node/18064 è stato pubblicato l'avviso per la formazione di un elenco di Medici Veterinari idonei a ricoprire i servizi medico-veterinari che l'Ospedale Veterinario Universitario Didattico dell'Università di Parma non è in grado di coprire con proprio personale dipendente. Per ulteriori informazioni: marialuisa.ghelfi@unipr.it

CON FNOVI SCAMBIAMOCI GLI AUGURI DI NATALE SU ZOOM

da www.fnovi.it

Il 23 dicembre dalle 20.30 ci troveremo nella sala virtuale di Fnovi per scambiarci gli auguri di Natale in quest'anno particolarmente difficile per tutti. Guest star saranno alcuni colleghi, noti o meno, ma sempre sorprendenti. Per partecipare e ricevere le credenziali d'accesso basta registrarsi alla pagina *dedicata* (<https://assembleavirtuale.it/raccolta-adesione>) E' anche gradita una foto, magari con il resto della famiglia, animali compresi, da inviare **entro il 21 dicembre** a fnovi@fnovi.it Vi aspettiamo!

BUIATRA CERCA LAVORO

Alessandro Franzoni, neolaureato in medicina veterinaria (da gennaio 2021 sarà iscritto all'Ordine di BS) di Mairano (BS) ci scrive "nell'eventualità che uno dei vostri iscritti sia alla ricerca di un collaboratore. il mio campo d'interesse è la buiatria e gli animali da reddito". Tel 3665321936 alessandro.franzoni96@gmail.com

OFFERTA LAVORO MO

La società STP ambulatorio veterinario "La Clinica degli Animali" con sede a San Felice sul Panaro (MO) è alla ricerca di Medici Veterinari con qualunque livello di esperienza lavorativa da inserire nell'organico della nostra struttura per ampliamenti dei settori di specialità sia chirurgiche che di medicina interna.

Dott.ssa Federica Ferioli, Dott. Mattia Calzolari direttore Sanitario, Dott.ssa Serena Mantovani, Dott. Francesco Carnevali, tel 0535-85265

RICERCA COLLABORATORI MN

Il Dr. Baratta ricerca colleghe/i per eventuale inserimento nell'organico della propria Clinica, sita in Viadana (MN); potete inviare i relativi curriculum al seguente indirizzo mail: dott.baratta@gmail.com

OFFERTA LAVORO

Ambulatorio Veterinario Montanara del dr Paolo Grespi cerca collaboratore, anche neo-laureato. Telefonare 347/2779422

NOTIZIE DALL'UFFICIO

Hanno richiesto al cancellazione dall'Albo Professionale dal 31/12/20 i Dottori: Zaghini Loris, Boccola Carlo, Cavinato Ugo, Laurini Gianvittorio, Benaglia Francesco, Novellini Gaetano, Ferrazzi Luciano, Cartapati Maurizio.



IVA ESENTI LE TERAPIE ASSISTITE CON GLI ANIMALI

da www.anmvioggi.it 30 novembre 2020

Il 27 novembre l'Agenzia delle Entrate ha risposto favorevolmente all'interpello di una struttura sanitaria privata friulana autorizzata dall'Azienda sanitaria locale ad erogare prestazioni di **ippoterapia per disabilità: trattandosi di Terapie Assistite con gli Animali (TAA) queste prestazioni sono esenti da IVA**. Resta invece applicabile l'Imposta al 22% sulle altre tipologie di Interventi Assistiti dagli Animali- precisa l'Agenzia- vale a dire sulle AAA (Attività Assistite con Animali) e EAA (Educazione Assistita con Animali) che la struttura eroga in via complementare.

Perchè sono IVA esenti- Le TAA sono prestazioni sanitarie di riabilitazione e cura rese alle persone nell'esercizio delle professioni e arti sanitarie soggette a vigilanza. In quanto rese a persone, con disabilità fisiche o psichiche, da parte di personale sanitario qualificato, per l'Agenzia delle Entrate possono essere considerate prestazioni socio-sanitarie e quindi esenti dall'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA).

Requisiti contestuali- Per l'applicabilità dell'esenzione dall'IVA è necessaria la contestuale presenza di requisiti *oggettivi*, natura della prestazione e luogo (la norma parla di assistenza domiciliare o ambulatoriale rese in comunità e simili) e requisiti *soggettivi* (natura del soggetto che eroga la prestazione e caratteristiche di colui che riceve la prestazione).

Con la prescrizione del medico- "L'Associazione istante- conclude l'Agenzia- potrà emettere fattura in esenzione IVA per le sole prestazioni di terapia assistita con animali rese nei confronti dei soggetti indicati, purché muniti di prescrizione medica dalla quale risulta la necessità della prestazione sanitaria funzionale alla tutela della salute".

Cosa sono le TAA- Le Terapie Assistite con gli Animali sono definite dalle [Linee Guida approvate in Conferenza Stato Regioni](#): un "intervento a valenza terapeutica finalizzato alla cura di disturbi della sfera fisica, neuro e psicomotoria, cognitiva, emotiva e relazionale rivolto a soggetti con patologie fisiche, psichiche, sensoriali o plurime, di qualunque origine. L'intervento è personalizzato sul paziente

e richiede apposita prescrizione medica. La riabilitazione equestre è una TAA che prevede l'impiego del cavallo".

[Terapia assistita con Animali - Esenzione IVA articolo 10, comma 1, n.27-ter del d.PR n. 633 del 1972](#)

 [TAA ESENZIONE IVA RISPOSTA AGENZIA DELLE ENTRATE.pdf173.61 KB](#)

BONUS CASHBACK ANNO 2021 E DICEMBRE 2020 CHE COS'È

Da Circolare n. 55/02.12.20 Studio Bardini & Associati

Si tratta di un rimborso in denaro (cashback traduzione "soldi indietro") che i consumatori riceveranno per l'utilizzo di mezzi di pagamento tracciabili (carte di credito o debito, bancomat, app su smartphone) previsto in misura pari al 10% per le spese personali (ad esclusione delle spese legate all'attività professionale o d'impresa) effettuate presso i negozi "fisici". Sono esclusi i seguenti acquisti:

- Acquisti effettuati online (no e-commerce)
- Acquisti effettuati con denaro contante
- Acquisti inerenti all'attività professionale o d'impresa
- I frazionamenti dei pagamenti riferibili al medesimo acquisto presso lo stesso esercente.

Pertanto gli acquisti dovranno essere fatti nei negozi e negli esercizi commerciali, dove l'uso delle carte o delle app di pagamento è una reale alternativa ai contanti: per questo lo shopping online non è compreso nell'incentivo. Il provvedimento entra in funzione a partire dal 1.1.2021, ma è prevista una fase sperimentale con partenza dall'8 dicembre 2020.

OBIETTIVO Incentivare l'utilizzo di mezzi di pagamento elettronici e combattere l'uso del contante.

COME FUNZIONA Il rimborso è individuale, quindi ogni componente di un nucleo familiare partecipa al piano singolarmente. Le modalità e i requisiti per richiederlo sono i seguenti:

- Occorre essere maggiorenni e residenti in Italia;
- Dotarsi di SPID per la registrazione o inserire i dati della carta di identità elettronica (CIE);
- Dichiarare anche che gli acquisti effettuati sono a titolo personale e non effettuati nell'esercizio di attività d'impresa o professione.
- Scaricare e registrarsi sull' APP IO PagoPA Spa (io.italia.it) - sarà l'applicazione su cui ruoterà tutta l'operazioni;
- Sarà necessario inserire nella APP IO PagoPA Spa le carte di credito/bancomat che verranno utilizzate per le transazioni;
- Sarà necessario indicare nella APP IO PagoPA Spa il codice IBAN sul quale verrà accreditata la somma da rimborsare. Sull'app sarà possibile controllare i pagamenti effettuati, che danno diritto a ricevere indietro il 10%.

TIPOLOGIE DI SPESA Il cashback riguarderà indistintamente qualsiasi tipologia di spesa di carattere personale pagata in modalità elettronica, quindi gli acquisti di servizi e beni, quali ad esempio generi alimentari, abbigliamento, spese mediche, bar e ristoranti, pagamenti all'idraulico, al meccanico, all'architetto, e altri artigiani/professionisti o tutte le altre tipologie di spesa escluse quelle fatte online. Questa scelta è dettata dal fatto che si cerca di dare una spinta agli acquisti nei negozi tradizionali.

LIMITI DI SPESA E NUMERO MINIMO TRANSAZIONI Il Decreto pone come requisito un minimo di 50 transazioni ogni sei mesi e un limite di spesa nella misura di euro 1.500 semestrali, pertanto, il rimborso massimo per semestre sarà pari a 150 euro (10% del limite massimo del tetto di spesa). Però il riconoscimento del "bonus" per ogni singola operazione non potrà superare i 15 euro, pari al 10% del limite di spesa per transazione fissato in 150 euro.

TEMPISTICHE E MODALITÀ DI RIMBORSO La misura del rimborso è determinata con riferimento ai seguenti periodi: 1.1.2021-30.6.2021, 1.7.2021-31.12.2021, 1.1.2022-30.6.2022. I rimborsi saranno effettuati entro 60 giorni dal termine di ciascun periodo. La procedura verrà gestita dalla Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici (Consap) e il rimborso verrà versato direttamente sull'IBAN indicato al momento della registrazione (o in fase successiva) sull'app APP IO PagoPA Spa.

CASH BACK DICEMBRE 2020 – FASE SPERIMENTALE A dicembre parte una fase sperimentale, il cosiddetto cashback di Natale che dovrebbe incentivare gli acquisti nei negozi fisici per le feste e che esula da quanto detto finora in termini di operazioni e di limite massimo di rimborso. Per avere diritto al rimborso del 10%, nel mese di dicembre 2020, dall'8 dicembre e sino al 31.12.2020, le transazioni richieste sono solo 10 mentre il limite di spesa massimo è previsto in euro 1.500. Il rimborso sarà al massimo 150 euro e questo primo cashback sarà accreditato a febbraio 2021 sull'Iban indicato al

momento dell'adesione all'iniziativa (tramite l'app IO.it). Tutti i rimborsi, inclusi quelli relativi al super cashback saranno esentasse

SUPERCASHBACK Oltre al cashback di dicembre, si aggiungerà un altro incentivo per i pagamenti con moneta elettronica: il super cashback, si tratta di un premio da 3.000 euro che andrà ai primi 100mila cittadini che useranno maggiormente il pagamento cashless e che quindi faranno il maggior numero di transazioni nei primi sei mesi da dicembre, probabilmente dell'8 dicembre 2020 al 31.5.2021, ma manca ancora il decreto attuativo. In questo caso basterà semplicemente usare il più possibile la moneta elettronica, anche per le spese piccole: conta il numero di operazioni eseguite con carte e bancomat e il raggiungimento di un tetto minimo di 1.500 euro semestrale che si aggiungono a quelli ordinari. Non sarà rilevante l'importo dell'acquisto che verrà effettuato per ogni singola operazione (un caffè al bar o uno smartphone), ma il numero di transazioni che verranno effettuate.

FATTURAZIONE ELETTRONICA: COSA CAMBIERÀ NEL 2021

da www.anmvioggi.it 14 dicembre 2020

Dal 2015 la fatturazione elettronica è obbligatoria [da e verso tutte le Pubbliche Amministrazioni](#). Tra privati, invece, l'obbligo è stato introdotto il 1 gennaio 2019 ma non è ancora un obbligo generalizzato: non tutte le prestazioni, infatti, devono essere fatturate con modalità elettronica e con tutta probabilità sarà così anche nel 2021. Infatti, senza eventuali modifiche, la Legge di Bilancio in corso di approvazione manterrà anche per il 2021 le stesse regole che i Veterinari liberi professionisti hanno applicato fino ad oggi nei confronti dei clienti privati. *"Viene vietata anche per il 2021 l'emissione di fattura elettronica tramite il [Sistema SDI](#) per le prestazioni sanitarie rese nei confronti delle persone fisiche, [così come disposto](#) per il 2020 dall'articolo 15 del decreto 124 del 2019"* - spiega il consulente fiscale di ANMVI Giovanni Stassi. *"Il divieto - aggiunge - riguarda tutti gli operatori tenuti all'invio dei dati al Sistema TS – Tessera Sanitaria"*. In sintesi, il Ministero delle Finanze si avvia a confermare le stesse regole di fatturazione (elettronica e non) già in essere dal 2019.

Fattura veterinaria non elettronica- Per la fatturazione delle spese veterinarie rese alla persona fisica (diversa cioè da una società, ente pubblico, pubblica amministrazione) che devono essere trasmesse dai Veterinari al Sistema Tessera Sanitaria, continuerà ad essere vietata l'emissione in modalità elettronica (prestazioni veterinarie detraibili in quanto rese ad animali detenuti a scopo di compagnia o sportivo). Anche per il 2021, il termine ultimo per l'invio al Sistema Tessera Sanitaria per i Medici Veterinari sarà il 28 febbraio.

Fattura elettronica - La fattura per prestazioni veterinarie dovrà invece essere elettronica nei confronti di clienti diversi dalle persone fisiche (ad esempio soggetti che svolgono attività d'impresa - come le società- o gli enti pubblici). E' il caso ad esempio del cliente allevatore: questi non è una persona fisica ma esercita attività di impresa "e quindi la fatturazione elettronica nei suoi confronti deve essere fatta" - precisa Stassi.

Proroga della delega all'intermediario fiscale- Accogliendo una richiesta della categoria, l'Agenzia delle Entrate [considera](#) valide per un altro anno le deleghe già conferite ai commercialisti (intermediari fiscali) dai loro clienti per la gestione della fatturazione elettronica. Le deleghe -in scadenza al 15 dicembre 2020 e al 31 gennaio 2021- vengono automaticamente rinnovate di dodici mesi evitando la loro formalizzazione in presenza e il rischio di diffusione del contagio da Covid-19. E' fatta salva in ogni caso la facoltà di revoca della delega (qui il [provvedimento](#)).

Più tempo per l'imposta di bollo e riduzione delle sanzioni. Il Ministero delle Finanze concede più tempo per versare l'imposta di bollo sulle fatture elettroniche, anche nel caso in cui l'imposta dovuta risulti inferiore ai 250 euro. Il versamento dell'imposta di bollo sulle fatture elettroniche emesse nel primo trimestre 2021 dovrà essere versata entro il 31 maggio 2021. Per quanto riguarda le fatture elettroniche del secondo trimestre 2021, il bollo per i mesi di aprile, maggio e giugno dovrà essere pagato entro il 30 settembre. L'Agenzia delle Entrate è intervenuta anche a [chiarire](#) la riduzione delle sanzioni per omesso o ritardato versamento dell'imposta di bollo sia sulle fatture cartacee che elettroniche.

Incentivi ai forfettari che utilizzano la fattura elettronica- Infine, il Ministero delle Finanze annuncia incentivi alla fatturazione elettronica in favore dei contribuenti che- in virtù di un fatturato annuo inferiore ai 65mila euro - aderiscono al regime fiscale agevolato. Fin dall'avvio della fatturazione elettronica tra privati, il 1 gennaio del 2019, questa categoria di contribuenti è stata

esonerata dall'obbligo di fatturazione elettronica. Adesso, sia per incentivare l'adozione dell'e-fattura sia per contenere il fenomeno dell'evasione fiscale, l'Agenzia delle Entrate ha previsto un premio per chi utilizza questo nuovo strumento: una riduzione da cinque a quattro anni dei termini di accertamento, con possibilità scendere a tre anni in caso di utilizzo di strumenti di pagamento tracciabili. La misura, prevista dall'[atto di indirizzo](#) emanato a luglio dal Ministro delle Finanze Roberto Gualtieri, non è ancora stata tradotta in un provvedimento di legge.



da Notizie ANMVI 30 novembre, 4, 7, 14 dicembre 2020

DIARREA NEI VITELLI: AUTORIZZATO NUOVO FARMACO

Il Ministero della Salute ha autorizzato l'immissione in commercio del medicinale veterinario **Parofor crypto 140.000 UI/ml** soluzione orale per bovini preruminanti. Titolare della AIC la ditta belga Huvepharma. Ogni ml contiene il principio attivo 140.000 UI di paromomicina attiva.

Il prodotto può essere utilizzato per la riduzione dei casi di diarrea causati da *Cryptosporidium parvum* diagnosticata. I vitelli devono essere trattati con il prodotto solo dopo la conferma di oocisti criptosporali nelle loro feci e prima della comparsa della diarrea. La paromomicina riduce la diffusione di oocisti nelle feci.

Il periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita è di 2 anni, dopo la prima apertura è di 3 mesi.

Il tempo di attesa per carne e visceri è di 62 giorni. A causa dell'accumulo di paromomicina nel fegato e nei reni, deve essere evitato qualsiasi ciclo ripetuto di trattamento durante il tempo di attesa.

Da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico veterinaria in triplice copia non ripetibile.

ILEITE NEI SUINI: AUTORIZZATO UN NUOVO FARMACO VETERINARIO

E' stato autorizzato all'immissione in commercio il farmaco veterinario **Lismay 444,7 mg/g + 222,0 mg/g**, polvere per somministrazione in acqua da bere per suini. Titolare della AIC la ditta Laboratorios Maymó. Il prodotto è a base di spectinomocina (come spectinomocina solfato) 444,7 mg e lincomocina (come lincomocina cloridrato) 222,0 mg.

Il medicinale può essere utilizzato per il trattamento e la metafilassi della enteropatia proliferativa suina (ileite) causata da *Lawsonia intracellularis*, e patogeni enterici associati (*Escherichia coli*). La presenza della malattia nel gruppo deve essere stabilita prima di utilizzare il prodotto.

Il periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita è di 2 anni, dopo la prima apertura è di 6 mesi, dopo la diluizione conformemente alle istruzioni è di 24 ore. L'acqua da bere medicata dev'essere rabboccata o sostituita ogni 24 ore.

Il tempo di attesa per carne e visceri è di zero giorni. Gli animali non sono destinati al consumo umano durante il trattamento.

Da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico veterinaria in triplice copia non ripetibile.

IN GAZZETTA UN NUOVO ANTIBIOTICO PER BOVINI E SUINI

Il Ministero della Salute ha autorizzato all'immissione in commercio il medicinale veterinario **Citramox L.A. 150 mg/ml**, sospensione iniettabile per bovini e suini. Titolare della AIC la ditta Laboratorios Karizoo. 1 ml di prodotto contiene il principio attivo Amoxicillina 150.00 mg (equivalente a 172,20 mg di amoxicillina triidrato).

Il farmaco è indicato nei bovini per il trattamento delle infezioni respiratorie causate da *Mannheimia haemolytica* e *Pasteurella multocida* sensibile alla amoxicillina; nei suini per il trattamento delle infezioni respiratorie causate da *Pasteurella multocida* sensibile alla amoxicillina.

Il periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita è di 2 anni, mentre dopo la prima apertura è di 28 giorni.

Il tempo di attesa per carne e visceri è di 10 giorni nei bovini, 20 giorni nei suini; per il latte è di 3

giorni.

Da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico veterinaria in triplice copia non ripetibile.

NUOVO ANTINFIAMMATORIO PER BOVINI, CAVALLI E SUINI

Il Ministero della Salute ha autorizzato all'immissione in commercio il medicinale veterinario **Ketink Plus, 100 mg/ml** soluzione iniettabile per bovini, cavalli e suini. Titolare della AIC la ditta Industria Italiana Integratori TREI S.p.A. 1 ml di soluzione contiene il principio attivo Ketoprofene 100,0 mg. Il prodotto è indicato nei bovini per la terapia antinfiammatoria, antalgica ed antipiretica con particolare riguardo alle patologie muscolo-scheletriche (sindrome della vacca a terra, zoppie, artriti in associazione al trattamento eziologico, traumatismi, distocie), affezioni a carico dell'apparato respiratorio, mastiti acute, edema mammario, sindromi coliche.

Nei cavalli per la terapia degli stati infiammatori acuti e dolorosi di qualsiasi origine, in particolare delle affezioni muscolo-scheletriche; per la terapia sintomatica degli stati febbrili e delle coliche equine.

Nei suini per la terapia antinfiammatoria, antalgica ed antipiretica con particolare riguardo alle affezioni a carico dell'apparato respiratorio e alla sindrome mastite-metrite-agalassia della scrofa.

Il tempo di attesa per carne e visceri nei bovini è di zero giorni dopo la somministrazione endovenosa, quattro giorni dopo la somministrazione intramuscolare. Nei cavalli e nei suini è di quattro giorni per carne e visceri. Il tempo di attesa per il latte è di zero giorni sia nei bovini che nei cavalli.

Il periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita è di 3 anni, dopo la prima apertura è di 28 giorni.

Da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico veterinaria in triplice copia non ripetibile.

BIO-VAC SGP 695-GESTIONE DEI GRUPPI DI OVAIOLE CHE PRESENTANO REAZIONI AVVERSE AL MEDICINALE VETERINARIO AD AZIONE IMMUNOLOGICA

Da <https://sivemp.it/03/12/20>

A seguito di alcune segnalazioni di farmacovigilanza, relative ad un possibile aumento di mortalità riscontrato negli allevamenti di galline ovaiole come conseguenza dell'utilizzo del medicinale veterinario ad azione immunologica BIO-VAC SGP 695 liofilizzato per sospensione orale per polli (A.I.C. 104554) della ditta FATRO S.p.A, il Ministero della Salute, con Decreto 93/2020 del 10/09/2020, ha disposto la sospensione a scopo cautelativo della vendita del medicinale. Il Ministero fornisce una serie di indicazioni al fine di riuscire a stabilire l'entità della problematica ed eventualmente contenerne le conseguenze per la sanità animale, nonché accertare la conformità delle uova prodotte da tali allevamenti.

[La nota del Ministero della salute \(.pdf\)](#)



TORNANO DISPONIBILI LE SIRINGHE PER INSULINA VETERINARIA

Da *Notizie ANMVI 3 dicembre 2020*

MSD Animal Health informa che "le siringhe 1mL/40 UI sono ritornate ad essere disponibili e quindi saranno presenti sul mercato già dalla prossima settimana". L'aggiornamento da parte dell'azione fa seguito ad un periodo di difficoltà nella distribuzione dovuto all'emergenza sanitaria da Covid-19.

Superati quindi i ritardi nell'approvvigionamento e di distribuzione delle siringhe per la somministrazione di "insulina veterinaria"- siringhe da 1mL/40 UI - "del tutto diverse da quelle utilizzate in umana- sottolinea l'azienda al termine della campagna del Mese del Paziente Diabetico (Novembre 2020). Nel corso della campagna di sensibilizzazione del diabete, MSD Animal Health ha distribuito presso numerosi ambulatori veterinari un kit gratuito contenente un test per il diabete e del materiale informativo per i loro clienti. Per una "compliance" ottimale da parte del proprietario- l'azienda ha sensibilizzato sull'utilizzo di "siringhe idonee alla somministrazione della preparazione insulinica, errori in questo senso potrebbero infatti portare a sovra-sotto dosaggi che possono risultare molto pericolosi

per l'animale". MSD Animal Health fa comunque presente che - in alternativa alle siringhe - da qualche anno è disponibile la **VetPen**, un dispositivo medico per la somministrazione di insulina veterinaria. "VetPen, disponibile in 2 formati: 8 UI e 16 UI, ha il vantaggio di semplificare la somministrazione di insulina, permettendo una maggior accuratezza della dose da somministrare (soprattutto nel caso di bassi dosaggi, fino a 1 UI) oltre a ridurre il rischio di punture accidentali, in virtù dei dispositivi di sicurezza di cui è dotata". Non da ultimo, MSD evidenzia che VetPen riduce lo stress da parte dell'animale, "grazie a un'iniezione meno dolorosa di quella fatta con una siringa tradizionale".

COVID, ANTIVIRALE BLOCCA IL CONTAGIO IN 24 ORE NEI FURETTI

DA <https://fvm-nazionale.it/08/12/20> (Fonte: Ansa)

Un nuovo farmaco antivirale sviluppato contro l'influenza, il **Molnupiravir** (MK-4482/EIDD-2801), riesce a bloccare completamente la trasmissione del virus SarsCoV2 nei furetti in appena 24 ore: facile da assumere per via orale, è già in fase avanzata di sperimentazione clinica contro Covid-19. Qualora confermasse le sue potenzialità anche nell'uomo, potrebbe diventare uno strumento per frenare la progressione della malattia, ridurre il tempo di isolamento dei pazienti e spegnere rapidamente i focolai locali. Lo si evince dallo studio pubblicato su Nature Microbiology dai ricercatori della Georgia State University, negli Stati Uniti. "Avevamo già notato che MK-4482/EIDD-2801 ha un ampio spettro d'azione contro i virus respiratori a Rna e che la somministrazione per via orale negli animali infetti riduce di diversi ordini di grandezza la quantità di particelle virali liberate, diminuendo drasticamente la trasmissione", spiega il coordinatore dello studio, Richard Plemper. "Tali proprietà hanno reso MK-4482/EIDD-2801 un promettente candidato per il controllo farmacologico di Covid-19". Per questo i ricercatori hanno pensato di testarlo sui furetti, modelli animali perfetti per studiare la trasmissione dell'infezione "perché diffondono facilmente il virus SarsCoV2 anche se la maggior parte non sviluppa sintomi severi, proprio come accade nelle persone giovani adulte", precisa il co-autore dello studio, Robert Cox. I furetti sono stati quindi infettati con SarsCoV2 e, non appena hanno iniziato a emettere particelle virali dal naso, sono stati trattati con Molnupiravir. "Quando li abbiamo messi in gabbia con furetti sani, non si è verificata alcuna infezione", afferma il ricercatore Josef Wolf. Al contrario, i furetti infettati e trattati con placebo hanno contagiato tutti i compagni di gabbia sani. Se i risultati venissero confermati anche sull'uomo, i pazienti trattati potrebbero smettere di essere contagiosi in 24 ore dall'inizio della terapia.

SOPRAVVIVENZA E FATTORI PROGNOSTICI DEI CANI CON LEISHMANIOSI

da VetJournal N. 365 / ottobre 2020

La leishmaniosi canina (CanL) è una malattia cronica e con esito potenzialmente fatale. La prognosi della CanL dipende dalla gravità dei segni clinici e delle alterazioni clinico-patologiche presenti al momento della diagnosi. Questo studio retrospettivo aveva l'obiettivo di stimare il tempo di sopravvivenza dei cani con CanL, determinando eventuali valori prognostici fra i diversi parametri clinici e clinicopatologici esaminati. Sono state pertanto revisionate le cartelle cliniche di 99 cani con diagnosi di CanL afferenti a 5 centri veterinari del Portogallo. La maggior parte dei cani evidenziava al momento della diagnosi: iperprotidemia, anemia moderata normocromica e normocitica, normali livelli di urea e creatinina; in base ai parametri renali, i suddetti cani sono stati quindi classificati come stadio 1 secondo le linee guida dell'*International Renal Interest Society* (IRIS). La gravità dell'anemia, la presenza di malattie infettive concomitanti al momento della diagnosi e la terapia anti-Leishmania erano correlate al tempo di sopravvivenza. L'influenza della malattia renale è stata valutata mediante la curva ROC (*Receiver Operating Characteristic*) e l'analisi di sopravvivenza. Quest'ultima ha dimostrato che, i pazienti appartenenti allo stadio IRIS 1 al momento della diagnosi sono sopravvissuti per più di quattro anni, a differenza dei cani classificati come stadio IRIS 2 che sono sopravvissuti per circa due anni e mezzo, e dei cani facenti parte dello stadio IRIS 3-4 che mostravano una sopravvivenza di circa un mese. In un terzo dei cani, durante il corso della CanL, si è evidenziato un peggioramento dello stadio IRIS, che ha rappresentato la principale causa di morte o eutanasia in un'alta percentuale di cani. In alcuni casi infine, i cani non hanno ricevuto cure anti-Leishmania o hanno abbandonato i controlli veterinari, il che può avere notevoli ripercussioni sul benessere degli animali e sulla salute pubblica. Questo studio secondo gli autori rafforza il ruolo dei marker di funzionalità renale come fattori

prognostici in corso di CanL.

QUESTIONARIO ON LINE

DA mail FNOVI 30/11/20

FNOVI chiede la consueta collaborazione per il questionario on line realizzato dall'Unità di Parassitologia di UniBa "Dipartimento di Medicina Veterinaria di Bari" che studia da circa vent'anni la thelaziosi da *Thelazia callipaeda*. Domenico Otranto e Riccardo Paolo Lia del Dipartimento di Medicina veterinaria di Bari invitano tutti i colleghi a compilare il questionario accessibile da https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfF8-fOUxFNZpekgCJ8A_9EXPQr_0Fj99zHLd7bQEnvl7e4SQ/viewform ringraziando fin d'ora per la preziosa collaborazione.

BIOMARKER PROMETTENTI PER RILEVARE IL DANNO RENALE IN CORSO DI FILARIOSI

La Settimana Veterinaria N° 1154 - settembre 2020

La glomerulonefropatia associata a *Dirofilaria immitis* è relativamente frequente nei cani infetti. Obiettivo di uno studio spagnolo era determinare la prevalenza della proteinuria e degli indicatori funzionali del tasso di filtrazione glomerulare nei cani con cardiopatia e discuterne l'utilità per l'identificazione dell'insufficienza renale. Sieri e urine di 47 cani infetti sono stati analizzati in un laboratorio di riferimento. Urea, creatinina, proteine plasmatiche e dimetilarginina simmetrica sierica (SDMA) sono stati analizzati nei sieri, mentre il rapporto UPC (proteine urinarie/creatinina urinaria) è stato eseguito sulle urine. I cani sono stati ulteriormente valutati per la presenza/assenza di microfilarie, ipertensione polmonare e sistemica e il carico parassitario. Il 19,1% dei cani mostrava proteinuria (UPC > 0,5) e il 17% mostra proteinuria *borderline* (UPC 0,2-0,5). La creatinina e l'SDMA erano elevate (> 1,8 mg/dl e ≥18 µg/dl, rispettivamente) nel 4,2% dei cani. Il rapporto UPC era significativamente aumentato nei cani con elevata carica parassitaria e nei cani con microfilariemia. I cani con ipertensione polmonare hanno mostrato anche aumenti più marcati della proteinuria, probabilmente a causa della cronicità dell'infezione. Non sono state riscontrate differenze significative nei valori sierici e urinari relativi alla pressione arteriosa sistemica. Nonostante i limiti di questo studio, la proteinuria/proteinuria *borderline* era presente nel 36,2% dei cani con cardiopatia, e ciò può essere dovuto alla malattia glomerulare. Pertanto, il rilevamento della proteinuria, insieme ad altri biomarcatori renali nei protocolli diagnostici, potrebbe aiutare a identificare le alterazioni renali o il rischio di danno renale in corso di filariosi.

TRATTAMENTO DELL'INSUFFICIENZA CARDIACA CONGESTIZIA DEL GATTO

DA VetJournal n° 363 - ottobre 2020

Nei cani con insufficienza cardiaca congestizia (CHF) è stata dimostrata l'efficacia della torasemide, un diuretico d'ansa. Scarsa è invece la conoscenza sull'uso della torasemide nel gatto con CHF. Gli obiettivi di questo studio retrospettivo erano quindi quelli di descrivere l'effetto terapeutico della torasemide somministrata per via orale nei gatti con CHF e documentarne i potenziali effetti avversi in un dato periodo di follow-up. Sono state pertanto revisionate le cartelle cliniche di 21 gatti di proprietà con CHF (età mediana = 10,6 anni [intervallo interquartile (IQR) = 6,5-11,2]) trattati con torasemide. I dati raccolti includevano dosaggi di torasemide, somministrazione di altri farmaci concomitanti, dati clinici ed ecocardiografici, e potenziali effetti avversi durante il follow-up. È stata eseguita un'analisi di sopravvivenza per stimare il tempo dalla diagnosi alla eventuale morte cardiaca. Tutti i gatti con CHF mostravano dispnea (versamento pleurico [8/21], edema polmonare [5/21] o entrambi [8/21]); la dispnea si associava invece ad ascite in 4/21 gatti. Le cause di CHF, determinate mediante ecocardiografia in tutti i gatti, erano le seguenti: cardiomiopatie ipertrofiche (n = 10), restrittive (n = 6), aritmogene del ventricolo destro (n = 3), dilatative (n = 1) e anomalie della valvola aortica (n = 1). Inizialmente, il dosaggio mediano di torasemide è stato di 0,21 mg/kg [IQR = 0,17-0,23] ogni 24 ore. I segni clinici si sono ridotti nella maggior parte dei gatti (20/21) durante le prime 2 settimane di trattamento senza effetti avversi notevoli. Il tempo di sopravvivenza mediano dopo la prescrizione di torasemide è stato di 182 giorni [IQR = 46-330]. La popolazione oggetto di studio è stata confrontata

con un gruppo di controllo comprendente 54 gatti con CHF che ricevevano furosemide. Il tempo di sopravvivenza mediano (IQR) dei gatti nel gruppo di controllo non era significativamente diverso ($p=0,962$) da quello del gruppo torasemide, ovvero 148 giorni (9-364), sebbene il gruppo torasemide includesse un numero significativamente maggiore di gatti con episodi ricorrenti di CHF (52%) rispetto al gruppo di controllo (19%). Pur sottolineando l'importanza e la necessità di trial clinici prospettici, gli autori di questo studio concludono che la torasemide nei gatti con CHF sembra un farmaco efficace e ben tollerato.

FATTORI DI RISCHIO DELLA GENGIVOSTOMATITE CRONICA FELINA

da Professione Veterinaria - Anno 17 - N. 3 - 2020

Questo studio aveva lo scopo di indagare se la gengivostomatite cronica felina (FCGS, *feline chronic gingivostomatitis*) fosse più diffusa in ambienti in cui è presente un solo gatto o in quelli con più gatti, se il numero di gatti conviventi o l'accesso all'esterno rappresentino fattori di rischio per la FCGS e se il numero di gatti conviventi possa costituire un indice prognostico per il trattamento chirurgico standard. Dei 36 gatti con FCGS sono stati registrati i dati relativi a: numero di gatti conviventi e quanti di questi fossero a loro volta affetti da FCGS, se i soggetti avessero o meno accesso all'esterno, l'outcome chirurgico, una anamnesi di malattia a carico delle vie aeree superiori tra i gatti conviventi e, infine, le informazioni demografiche. Le stesse informazioni sono state raccolte da un gruppo di 40 gatti con caratteristiche demografiche simili, affetti da malattia parodontale ma in assenza di FCGS (gruppo di controllo). I gatti con FCGS avevano una probabilità significativamente maggiore di provenire da ambienti condivisi; questi soggetti dividevano il loro ambiente con un numero di gatti significativamente maggiore rispetto a quello dei gatti affetti da semplice malattia parodontale. Una anamnesi di malattia delle vie aeree superiori e l'accesso all'esterno non sono risultati essere associati alla FCGS; allo stesso modo, il numero di gatti conviventi non era risultato associato all'outcome chirurgico. Gli autori concludono che vivere in ambienti condivisi rappresenta un fattore di rischio per la FCGS e che l'entità del rischio è direttamente correlata al numero di gatti conviventi. Le caratteristiche epidemiologiche della FCGS supportano l'ipotesi di un'eziologia infettiva. Infine, il numero di gatti conviventi non costituisce un indicatore prognostico per il trattamento chirurgico standard.

In ogni edizione delle News trovate un articolo in Inglese, una buona occasione per informarsi ripassando un pò la lingua

EFFICACY OF A TOPICAL FORMULATION OF EMODEPSIDE AND PRAZIQUANTEL IN THE TREATMENT OF TROGLOSTRONGYLOSIS

DA Praxis Veterinaria n. 1/2020

Summary

Sixteen cats enrolled in the study were 1:1 allocated to two groups, i.e. Group T, treated with Profender® spot-on on days 0 and 14 (± 2) at the recommended clinical dose, and Group C which remained untreated. After study completion, the control cats received two rescue treatments with Profender® on days 28 (± 2) and 42 (± 2). The primary efficacy criterion was the absence of T. brevior L1 following treatment. Other efficacy parameters were the quantitative comparison of L1 presence before (baseline) and after treatment in both groups, and the comparison of clinical signs pre- and post-treatment. In terms of stopping larval shedding, Profender® showed an efficacy of 97% and 97.5% for Group T, 97.1% and 98.5% for Group C after one administration, and 100% for both groups after two doses.



FATTORI LEGATI ALL'ANIMALE CHE INFLUISCONO SULLA QUALITÀ DELLE CARCASSE

da La Settimana Veterinaria N° 1154 / 2020

In Europa le carcasse dei bovini sono classificate in base a peso, conformazione e copertura in grasso. Queste misure forniscono la base per il pagamento ai produttori, con sanzioni pecuniarie per le carcasse che non soddisfano le caratteristiche richieste. L'obiettivo di un recente studio irlandese era identificare i fattori relativi all'animale associati all'ottenimento di un peso della carcassa, una conformazione muscolare, un punteggio per il grasso e un'età alla macellazione ottimali, secondo le specifiche dell'industria della carne irlandese, conformemente al sistema di classificazione delle carcasse EUROP. Le specifiche dichiarate erano un punteggio di conformità EUROP $\geq 0 =$, un peso della carcassa tra 270 kg e 380 kg, un punteggio per il grasso EUROP tra 2+ e 4 = e un'età al macello ≤ 30 mesi. Per il calcolo sono stati utilizzati una regressione logistica multivariabile e dati sulle carcasse di 4.717.989 bovini macellati in Irlanda tra il 2003 e il 2018. Nello studio, il 59% degli animali non è riuscito a soddisfare almeno una di queste specifiche. La probabilità che le carcasse di razze da latte raggiungano le specifiche di età, conformazione muscolare, grasso e peso era rispettivamente di 0,97, 0,88, 1,14 e 1,05. Rispetto alle carcasse di giovenca, la probabilità che le carcasse di toro e manzo raggiungessero contemporaneamente tutte le specifiche desiderate era rispettivamente dello 0,35 e 0,95. Inoltre, dopo aver preso in considerazione le differenze di razza, le giovenche da latte avevano la metà delle probabilità di raggiungere le specifiche generali rispetto a quelle da carne, mentre le probabilità per i vitelli e i manzi delle razze da latte di soddisfare le specifiche generali era superiore a quello delle rispettive controparti da carne. Infine, i bovini con una percentuale più elevata di razza Angus avevano maggiori probabilità di soddisfare le specifiche generali. I risultati di questo studio possono fornire una comprensione più approfondita del motivo per cui gli animali non soddisfano le specifiche richieste per le carcasse e quali misure potrebbero essere attuate nella gestione aziendale per garantire che la produzione di carcasse con caratteristiche adeguate sia massimizzata.

ANESTESIA LOCALE NEI SUINETTI SOTTOPOSTI A CASTRAZIONE

Da VetJournal N° 364 / 2020

Lo scopo del presente studio era quello di indagare l'effetto di quattro anestetici locali per alleviare il dolore durante la castrazione chirurgica nei suinetti. Sono stati inclusi nello studio 71 suinetti maschi (da tre a sette giorni di vita); essi sono stati divisi in gruppi di controllo (manipolazione, castrazione senza anestesia o analgesia) e gruppi di prova anestetici locali (procaina, lidocaina, bupivacaina, mepivacaina). Gli animali dei gruppi di trattamento, ad eccezione dei suinetti nel gruppo di manipolazione, hanno ricevuto un'iniezione di anestetico locale o di cloruro di sodio 0,5 ml intratesticolare e 0,5 ml sottoscrotale, 20 minuti prima della castrazione. Durante l'iniezione e la castrazione, sono stati valutati i comportamenti difensivi. Per rilevare lo sviluppo di effetti avversi sono stati valutati: l'attività motoria, il sanguinamento postoperatorio, la guarigione delle ferite e l'aumento di peso medio giornaliero. I risultati hanno mostrato che nel gruppo bupivacaina l'iniezione ha causato un aumento significativo dei movimenti difensivi. La lidocaina e la mepivacaina hanno ridotto significativamente i movimenti difensivi durante la castrazione; invece, la procaina e la bupivacaina soltanto durante il taglio del funicolo spermatico. Sono state riscontrate alterazioni dell'attività motoria nei suinetti in cui era stata iniettata lidocaina, bupivacaina o cloruro di sodio. Considerando la guarigione delle ferite, il sanguinamento postoperatorio e l'aumento di peso, non sono stati osservati effetti negativi nei gruppi di trattamento. Gli autori concludono affermando che la lidocaina e la mepivacaina sono state in grado di determinare un significativo sollievo dal dolore durante la procedura di castrazione, mentre la procaina e la bupivacaina soltanto durante il taglio del funicolo spermatico. Infine, la stessa iniezione di bupivacaina sembrava essere in grado di causare dolore.

LIPIDI E VITAMINA E NELLA DIETA: EFFETTI SULLA CARNE DI SUINO

da <https://www.3tre3.it> 21 ottobre 2020

L'alimentazione animale è un fattore determinante per la qualità della carne, quindi variazioni nella dieta possono produrre cambiamenti nel prodotto finale. Inoltre, l'integrazione alimentare di lipidi può ridurre la lipogenesi e aumentare contemporaneamente il contenuto di grasso intramuscolare della carne suina, mentre l'integrazione di vitamina E può aumentare la stabilità ossidativa della carne di suino stessa. Pertanto, l'obiettivo del presente studio era valutare l'effetto dell'integrazione di diete con lipidi (0 o 1% di olio di semi di lino + 1, 3 o 5% di grasso di pollame per diete integrate con lipidi) e vitamina E (11 o 220 UI di vitamina E / kg) in una disposizione fattoriale 4 x 2 di trattamenti

sulle caratteristiche fisiche e organolettiche e sul profilo degli acidi grassi (AG) della carne suina, e sull'espressione dei geni associati al metabolismo dei lipidi. Per questo, sono stati utilizzati un totale di 98 suini Yorkshire ($54,3 \pm 3,4$ kg di peso corporeo). 48 box contenenti 2 femmine o 2 suini castrati sono stati assegnati in modo casuale a 8 trattamenti, con 3 box per femmine e 3 box per suini maschi castrati per trattamento. I soggetti sono stati macellati quando hanno raggiunto circa 110 kg. Nell'ultima costola sono stati raccolti campioni di tessuto muscolare e adiposo per determinare l'espressione dei geni associati al metabolismo dei lipidi. Sono stati raccolti campioni di muscolo lombare per determinare le caratteristiche fisiche e organolettiche e il profilo degli AG delle carni suine. Come risultati, la percentuale di AG saturi e monoinsaturi è diminuita linearmente, mentre la percentuale di AG polinsaturi ω -6 (PUFA), PUFA totale e C18: 2 ω 6c è aumentata linearmente con l'aumento dei lipidi dietetici. L'integrazione con 1% di olio di semi di lino + 1-5% di grasso di pollame ha aumentato il contenuto di AG ω -3 e ridotto l'indice degli AG ω -6 / ω -3 nella carne suina. L'integrazione con 220 UI di vitamina E / kg ha aumentato l' α -tocoferolo sierico, ma non ha modificato il contenuto di sostanze reattive dell'acido tiobarbiturico (TBARS) nel lombo. Allo stesso modo, non sono state osservate differenze significative nelle caratteristiche organolettiche delle carni suine o nell'espressione di geni associati al metabolismo dei lipidi. In conclusione, l'integrazione con olio di semi di lino e grasso di pollame nei suini da ingrasso è stata efficace nel migliorare il valore nutrizionale della carne suina, come indicato dall'indice AG ω -6 / ω -3, senza influenzare negativamente le caratteristiche organolettiche o la stabilità ossidativa delle carni suine.

NUOVO CENTRO DI RIFERIMENTO PER IL BENESSERE DEGLI EQUINI. LA COMMISSIONE UE SCEGLIE L'ABRUZZO

Da AboutPharma Animal Health-Rassegna stampa 03/12/2020

La Commissione Ue ha designato un nuovo centro di riferimento per il benessere degli equini. Si tratta dell'Izs dell'Abruzzo e del Molise che ha la sede centrale a Teramo.

LA SCELTA: La decisione segue quanto deciso in un meeting di giugno 2020. L'obiettivo è quello di rendere anche più armonico il settore che comprende svariati ambiti di ricerca e di applicazione pratica. Nello specifico il grande e diffuso utilizzo di questi animali all'interno di competizione sportive, supporto psicologico ai pazienti in terapia o semplicemente allevamento, ha creato spesso molta confusione sulla gestione di questi animali. Ecco perché quindi il benessere equino (e quindi la legislazione in merito) passerà al vaglio degli esperti dell'Izs di Abruzzo e Molise.

UN CONSORZIO INTERNAZIONALE: La necessità di avere centri di riferimento di questo tipo per la tutela e la salute degli animali è cruciale nell'ambito della strategia comunitaria. L'Ue infatti sta sostenendo da tempo la creazione e il rafforzamento di un consorzio internazionale tra i 27 in questo ambito e vede al suo interno l'Università svedese di scienze agrarie e il Centro svedese per il benessere degli animali, l'Istituto nazionale francese per l'agricoltura, l'alimentazione e l'ambiente, l'Università austriaca di risorse naturali e Life science, l'University College di Dublino e l'Istituto di ricerca veterinaria Ellinikos Georgikos Organismos-Dimitra in Grecia. Il consorzio entrerà in attività a partire dal primo gennaio 2021.

CON FRIS.ITAL.I PARTE LA RIVOLUZIONE-APERTE LE ISCRIZIONI ALLA NUOVA REALTÀ

Da Newsletter n° 42-2020 - Confagricoltura Mantova

La rivoluzione che sta attraversando il mondo allevatorio in queste settimane porta il nome di Fris.Ital.I, la nuovissima Associazione nazionale frisona italiana indipendente, della quale alcuni allevatori di Confagricoltura Mantova sono soci fondatori assieme a colleghi dell'Umbria, di Cremona, Treviso e Potenza. La nuova realtà è nata con lo scopo di interpretare al meglio la legge 52 dell'11 maggio 2018, relativa alla "Disciplina della riproduzione animale", che si proponeva di riscrivere completamente l'impostazione del sistema allevatorio italiano: «Fris.Ital.I è nata dal basso – spiega il presidente di Confagricoltura Mantova, Alberto Cortesi – dalla volontà ben precisa degli allevatori di avere finalmente un'associazione determinata nei suoi progetti e nei suoi obiettivi. L'attività di selezione genetica in Italia parte da lontano, siamo stati i primi a selezionare una razza da latte, la Frisona, con criteri scientifici. A un certo punto però non ci siamo accorti che questo modello era superato dalle nuove tecnologie, e siamo rimasti fermi. Questa nuova realtà ora si propone di

adeguarsi sempre più al mondo che cambia, a differenza dell'associazione della quale moltissimi allevatori fanno parte attualmente, dando la possibilità a tutti di scegliere a chi affidarsi per i servizi. Questo aumento della concorrenza nel settore non potrà che fare bene agli imprenditori zootecnici». Per tutte le informazioni sulla nuova associazione di razza, o per iscriversi ad essa, è possibile contattare gli uffici di zona o la nostra sede all'indirizzo mail tecnico@confagricolturamantova.it www.confagricolturamantova.it

MIELO-TC NEL CAVALLO

da Professione Veterinaria - N. 34 - 2020

La valutazione tridimensionale tomografica computerizzata (TC) della colonna vertebrale cervicale consente un'identificazione più accurata delle lesioni ossee e dei tessuti molli rispetto alla tradizionale radiografia latero-laterale. Tuttavia, l'esame della colonna vertebrale cervicale completa è stato limitato dalla taglia del cavallo, impedendo la valutazione delle vertebre cervicali caudali. Lo studio ha voluto descrivere la tecnica di esecuzione e i risultati della mielo-TC del rachide cervicale completo. È stata eseguita una valutazione retrospettiva delle cartelle cliniche di tutti i cavalli presentati per indagare possibili lesioni vertebrali cervicali attraverso mielo-TC. Nello studio sono stati inclusi 51 cavalli con lesioni vertebrali cervicali. Una malattia degenerativa articolare è stata identificata in 1 o più articolazioni del processo articolare dorsale in 50/51 cavalli, di cui 44/51 avevano un sito di grado 2 o superiore. La compressione del midollo spinale è stata osservata alla mielo-TC in 31/51 cavalli, mentre una riduzione di contrasto della colonna dorsale è stata identificata radiograficamente in 11/50 cavalli. Inoltre, 33/51 cavalli mostravano un restringimento od obliterazione dei forami intervertebrali in 1 o più siti e in 11/51 pazienti sono stati evidenziati frammenti osteocondrali. Da questo studio si evince che la mielografia con tomografia computerizzata è relativamente sicura, facilmente eseguibile con l'attrezzatura corretta e consente la valutazione delle strutture vertebrali cervicali dei cavalli su tutti i piani e volumi. Gli autori aggiungono che, poiché l'estensione della lesione può essere sottostimata con tale modalità diagnostica, l'interpretazione dovrebbe essere accompagnata da radiografie in flessione ed estensione.

SUSCETTIBILITÀ DI *TRUEPERELLA PYOGENES* AGLI ANTIBIOTICI NEI RUMINANTI

DA La Settimana Veterinaria N° 1145 - 2020

Secondo i risultati di questo studio, penicillina, amoxicillina, ceftiofur, enrofloxacin e gentamicina sono caratterizzate da una debole MIC90 (concentrazione media inibente del 90% dei batteri) relativamente a *Trueperella pyogenes*. Per contro, il 92,7% dei ceppi è risultato resistente alla combinazione sulfametossazolo-trimethoprim. Pertanto, gli autori raccomandano l'uso della penicillina o dell'amoxicillina come prima scelta per combattere le infezioni da *Trueperella pyogenes* nei ruminanti.

QUESTA LA SO-MINITEST SUI SUINI

DA newsletter 3tre3.it 25/05/20

Quale dei seguenti requisiti NON è essenziale per utilizzare la tecnica di campionamento di pezzi di lingue di cadavere per monitorare la PRRS?

- Un congelatore in allevamento
- Formazione tecnica specifica per la raccolta dei campioni
- Un numero sufficiente di suini per ottenere un campione aggregato

Risposta corretta: in fondo alle News



QUESITI VARI (da www.enpav.it)

Per una parte della durata del corso di laurea svolgevo attività lavorativa, posso procedere comunque al riscatto?

No. Si possono riscattare esclusivamente i periodi per i quali non risultano versati contributi previdenziali dal datore di lavoro.

Cosa devo fare per ottenere la cancellazione dall'Enpav?

La facoltà di rinuncia all'iscrizione può essere esercitata dai veterinari iscritti dopo il 27 aprile 1991 che esercitano esclusivamente attività di lavoro subordinato o autonomo (questo ultimo non attinente la professione veterinaria) per il quale sono iscritti ad altra forma di previdenza obbligatoria. La domanda deve essere presentata con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà utilizzando il modulo reperibile sul sito da trasmettere unitamente alla documentazione di seguito descritta:

1. una fotocopia leggibile di un documento di identità valido;
2. un attestato di servizio rilasciato dal datore di lavoro con indicata la qualifica e le mansioni svolte (solo per i dipendenti di azienda privata).

La cancellazione dall'Ente decorre dalla data di invio della suddetta domanda.

Posso avere delle informazioni sui mutui in Convenzione?

L'Enpav ha posto particolare attenzione alle esigenze degli iscritti connesse in particolare all'abitazione e allo studio professionale, attraverso la predisposizione di finanziamenti a condizioni agevolate. La Cassa ha perseguito l'intento di garantire la fruizione degli stessi al più ampio numero di Veterinari attraverso un'offerta diversificata di accesso agevolato al credito bancario. Sono state pertanto definite delle Convenzioni con importanti istituti di credito a condizioni vantaggiose rispetto a quelle di mercato. La domanda di mutuo, reperibile nella sezione "Servizi agli iscritti" - "Convenzioni", dovrà essere indirizzata all'Enpav, anche a mezzo Fax, utilizzando l'apposito modello inerente l'istituto prescelto, mentre l'istruttoria e l'erogazione del mutuo sono rimesse alla integrale gestione della banca.

Ho diritto alle detrazioni per familiari a carico?

Le detrazioni per familiari a carico spettano nei casi in cui i soggetti a carico siano in possesso di un reddito complessivo annuo personale inferiore a euro 2.840,51.

Con il cumulo gratuito avviene il trasferimento di contribuzione da una Gestione all'altra?

Il cumulo non determina un trasferimento di contribuzione da una Gestione all'altra. Le anzianità contributive di ogni Gestioni resteranno invariate.



SCUOLA DI FORMAZIONE SUL FUTURO DELLA SICUREZZA DELLA CARNE

Da [Scuola di formazione sul futuro della sicurezza della carne - Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva](#) 1 dicembre 2020

Da 3 al 5 febbraio 2021 si svolgerà in modalità remoto la 'Scuola di formazione sul futuro della sicurezza della carne' -Training school on future meat safety' organizzata nell'ambito del progetto COST Action RIBMINS, Gruppo di Lavoro 4 (WG4). La partecipazione è gratuita. Per consentire a tutti i paesi dell'UE di inviare propri partecipanti, il Punto di Contatto Nazionale (PCN) di ogni paese stilerà un elenco di max tre nominativi che verranno inviati al. Dott. Ole Alvseike, chair del WG4. Per l'Italia il PCN di RIBMINS è rappresentato dal dott. Ferri Maurizio, che provvederà a selezionare i tre candidati tra tutte le domande pervenute **entro il 15 dicembre 2020** a: ferrim282@gmail.com e segreteria@veterinariapreventiva.it

Criteri per l'ammissione

I candidati devono soddisfare i seguenti criteri:

- essere preferibilmente all'inizio della carriera;
- essere veterinari laureati: disponibili a sostenere la mole di lavoro richiesta per la partecipazione come frequenza, relazioni, lavori di gruppo, test.

Alcuni esempi di candidati comprendono: residenti ECVPH, studenti PhD o di corsi di specializzazione post-laurea, colleghi che già lavorano in progetti simili, con esperienze di lavoro nell'industria delle

carni o con incarichi ufficiali svolti per conto dell'Autorità Competente. Nel caso di più di un candidato, entrambi i sessi dovranno essere rappresentati nell'elenco.

Invio domanda

Ciascun candidato scelto (max 3) tra coloro che avranno fatto richiesta di partecipazione entro la data suindicata, avrà cura di compilare il modulo di domanda predisposto con allegato un breve CV (non più di una pagina). Il PCN invierà i nominativi dei tre candidati selezionati al dott. Ole Alvseike entro il 1 Gennaio 2021. I candidati verranno informati dei risultati della selezione entro l'8 Gennaio 2021.

[Scarica il programma](#)

LATTE E ZOOTECNIA: DALLA RICERCA CREA UN LATTE CON PROPRIETÀ NUTRACEUTICHE E BOVINI CON CARATTERI FUNZIONALI MIGLIORI

Da FVM/SIVeMP Notizie 03/12/2020 (Fonte: crea.gov.it)

Nuove ed interessanti prospettive per la zootecnia da latte ed il comparto lattiero caseario dalla ricerca CREA. Infatti, in occasione dell'importante congresso annuale dell'European Association of Animal Production (EAAP) in modalità virtuale, dall'1 al 4 dicembre, il CREA Zootecnia ed Acquacoltura presenta i primi risultati di 2 progetti dedicati al latte ed ai bovini da latte. Migliorare la qualità nutrizionale del latte con un'alta percentuale di molecole funzionali ad azione prebiotica e magari, in tal modo, favorire una ripresa dei consumi italiani calati negli ultimi otto anni di circa l'11%: è questo l'obiettivo del progetto **Miqualat**, coordinato da Alessandra Crisà, ricercatrice del CREA Zootecnia e Acquacoltura e finanziato dal Mipaaf. Il progetto consiste nell'individuazione di animali che producano latte naturalmente arricchito in composti prebiotici bioattivi e principi protettivi. In particolare, viene caratterizzato il latte di alcuni tipi genetici di specie bovina, sia per la presenza di molecole funzionali con effetti benefici sulla salute umana e con una intrinseca capacità protettiva e antiossidante, sia per la minore presenza di zuccheri. I primi risultati hanno dimostrato che alcuni parametri misurati nel latte di diverse razze di bovini utilizzate (Frisona, Pezzata Rossa ed incroci 50/50) sono in grado di differenziarle: sia acidi grassi dalle proprietà salutari che due tipologie di acidi sialici Neu5AC e Neu5GC sono distribuiti in modo diverso tra le razze analizzate e presentano una concentrazione diversa nel corso della lattazione.

Ricadute attese: una rinnovata percezione positiva dei consumatori per un prodotto con qualità nutrizionali e funzionali alla salute umana favorirà una ripresa del settore. Ma per produrre latte di qualità occorre curare il benessere animale e allevare bovini sani. Negli ultimi 50 anni la pressione selettiva per la produzione di latte nei bovini ha portato ad un aumento di problematiche legate alla riproduzione, alla salute e longevità degli animali, con conseguente notevole perdita economica per gli allevatori.

Il progetto **Reddbov**, anch'esso finanziato dal Mipaaf e coordinato dal CREA Zootecnia e Acquacoltura, si propone di risolvere questi problemi mediante l'adozione di piani di incrocio tra razze diverse.

Il progetto: è stata impostata una prova sperimentale per valutare i possibili benefici dell'incrocio tra la razza da latte Frisona e la razza a duplice attitudine Pezzata Rossa. Tale prova costituisce la base di partenza per un successivo sviluppo a lungo termine di ricerche necessarie alla comprensione delle basi genetiche che sottendono il fenomeno dell'eterosi e alla valutazione e quantificazione di caratteri produttivi e riproduttivi.

I risultati: grazie alla creazione di una mandria sperimentale composta da tre gruppi di vacche, è stato dimostrato che i vitelli della razza incrociata si ammalano di meno rispetto a quelli delle razze in purezza e alcuni parametri riproduttivi evidenziano l'effetto positivo dell'eterosi. La mandria ottenuta costituisce una popolazione sperimentale di riferimento permanente, un "laboratorio vivente" capace di produrre risultati dei quali potranno beneficiare gli allevatori qualora volessero introdurre questi schemi di incrocio nei loro allevamenti. In prospettiva, le analisi genomiche permetteranno di identificare caratteri a bassa ereditabilità quali caratteri riproduttivi e la resistenza alle malattie.

Ricadute: la resistenza alle malattie dei diversi tipi genetici si traduce in un minor utilizzo di medicinali per le cure e in una migliore e più salutare qualità dei prodotti di origine animale. Inoltre, quanto finora emerso indica una resa economica positiva per gli allevatori che utilizzano una razza da incrocio in grado di manifestare i caratteri positivi delle razze in purezza di partenza (prezzo di vendita dei vitelli e minori spese veterinarie).

Link al programma: <http://www.eaap.org/wp-content/uploads/2020/10/Virtual-meeting-programme-final-new-numbering.pdf>



PADOVA, EAEVE HA ACCREDITATO IL CORSO DI LAUREA

Da www.anmvioggi.it 02/12/2020

Il Corso di Laurea in Medicina Veterinaria di Padova è "Accreditato EAEVE". Esaminato da una Commissione valutatrice nel mese di ottobre, l'Ateneo ha ricevuto il responso favorevole degli esperti europei con l'attribuzione dello status di "Accredited". Per il Presidente del Corso di Laurea, prof. Matteo Giancesella, questo risultato "è la conferma della qualità della formazione Medico Veterinario nell'Università di Padova". La disponibilità di strutture interne, quali ad esempio l'Ospedale Veterinario e la Stalla didattica, "rappresentano sicuramente un vantaggio, poiché dimostrano le possibilità, le opportunità, i servizi che si vogliono garantire a studenti, ai colleghi e ai cittadini". Per Giancesella "un altro aspetto rilevante è legato al rapporto con la professione medico veterinaria: la possibilità di avere docenti esterni a contratto, nell'Università o in sedi ed istituzioni presenti nel territorio, permette la copertura dell'offerta formativa, con un occhio attento a quella che è l'evoluzione della professione. Altri fattori di notevole importanza - aggiunge - sono quelli legati alle performance degli studenti, al loro inserimento nel mondo del lavoro ed alla possibilità di formazione post-lauream". In Ateneo sono attivi due dipartimenti: il MAPS, il Dipartimento di Medicina Animale, Produzioni e Salute -che rappresenta il dipartimento di riferimento per la Medicina Veterinaria - e il BCA, il Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione che supporta molte attività didattiche. Il Corso di Laurea verrà rivalutato nel 2028.

NEL CHIANTI SI USANO GLI ULTRASUONI CONTRO I CINGHIALI

Da FVM/SIVeMP Notizie 02/12/20 (Fonte: Agronotizie)

In Toscana ci sono circa 400mila ungulati tra cinghiali, cervi e caprioli. Animali che negli ultimi anni sono aumentati di numero arrecando gravi danni alle coltivazioni. Questi animali infatti si nutrono di un gran numero di colture e spesso si avventurano anche nei centri urbani alla ricerca di cibo. I cinghiali in particolare possono provocare danni ingenti sia diretti, cibandosi delle colture, sia indiretti, scortecciando alberi o smuovendo la terra alla ricerca di radici e semi. Le stime delle associazioni di categoria sui danni da fauna selvatica a livello nazionale sono variabili, la Coldiretti parla di 200 milioni di danni causati dai soli cinghiali ogni anno.

Continua a leggere: <https://agronotizie.imagelinenetwork.com/zootecnia/2020/11/30/nel-chianti-si-usano-gli-ultrasuoni-contro-i-cinghiali/68707>

DALLE API SELVATICHE UNA SPERANZA CONTRO LA VARROA

Da <https://sivemp.it> 1 dicembre 2020 (Fonte: Agronotizie)

La Fondazione E. Mach ha lanciato un'app per censire le colonie di api non gestite. Uno strumento di citizen science che permetterà di conoscere meglio le api che vivono senza interazioni con l'uomo e tra le quali ci potrebbero essere esemplari che hanno sviluppato una resistenza alla varroa

Continua a leggere: <https://agronotizie.imagelinenetwork.com/zootecnia/2020/12/01/dalle-api-selvatiche-una-speranza-contro-la-varroa/68712>

BLUE TONGUE – PROROGA DEL TEMPO DI SOSTA PER MACELLAZIONE NEL PERIODO NATALIZIO

DA FVM/SIVeMP Notizie 10/12/20

In base alle vigenti norme comunitarie e nazionali gli animali delle specie sensibili alla Blue tongue provenienti da zone sottoposte a restrizione per accertata circolazione virale e destinati alla macellazione, ai fini del contenimento e limitazione della diffusione della malattia, possono essere inviati, in deroga al divieto di movimentazione, presso gli impianti di macellazione all'uopo designati per essere macellati entro 24 ore dall'arrivo. Tuttavia, in considerazione del probabile aumento del

numero dei capi da macellare nel periodo natalizio, per non pregiudicare la verifica del rispetto dei criteri di sicurezza delle carni, il Ministero della salute informa che, a far data dal 16 dicembre p.v. e fino al 5 gennaio p.v. incluso, sarà possibile derogare fino ad un massimo di 48 ore all'applicazione del limite delle 24 ore dall'arrivo al macello. Il Ministero raccomanda la verifica della validità dell'autorizzazione dei macelli di cui trattasi consultando il sistema informativo nazionale della Blue tongue all'indirizzo web: https://bluetongue.izs.it/j6_bluetongue/list_macelli, e il rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1099/2009 relativamente all'obbligo di accudimento degli animali in attesa di macellazione.

[La nota del Ministero \(.pdf\)](#)



TUTTO SUL FURETTO

Alessandro Vetere

Point Vétérinaire Italie, luglio 2020

Collana: Animalidacompagnia.it

Brossura 150x210 mm

104 pagine, immagini a colori

Risposta corretta: b) Il campione aggregato, composto da varie porzioni di lingua, viene conservato in sacchi o contenitori in condizioni di congelamento fino a quando non viene inviato al laboratorio diagnostico. I requisiti di base per questo sistema di campionamento sono: presenza di un congelatore in allevamento e un numero sufficiente di suini per campionamento durante il periodo da studiare...

www.3tre3.it/articoli/uso-delle-lingue-per-monitorare-il-virus-della-prrs_9929/



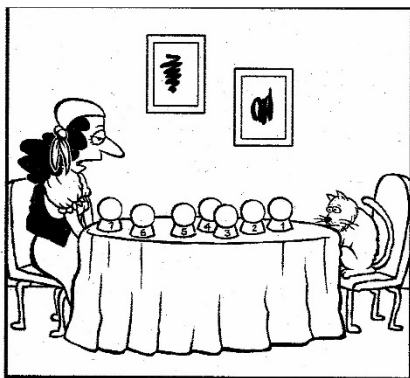
In questo momento un pò particolare
un augurio ancor più caloroso di Buon Natale

Da parte del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori dei
Conti e della segretaria del Vostro Ordine

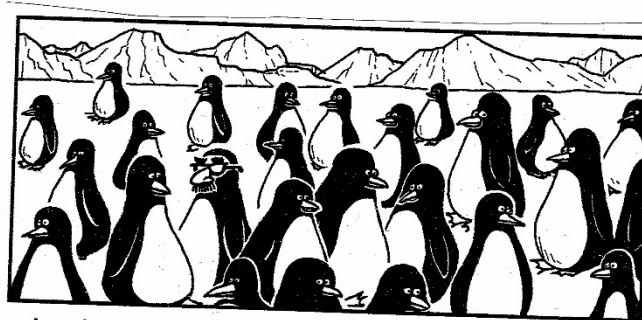
Auguri!



Si informa che l'ufficio sarà chiuso dal 21 dicembre al 4 gennaio



— Di quale vita vuoi sapere?



Avendo collaborato con la Polizia, ottenne una nuova identità.

Da "La Settimana Enigmistica"

N.B.: Lo scrivente Ordine non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori ed omissioni, né per le opinioni espresse dagli autori dei testi; e declina ogni responsabilità sulla precisione delle informazioni contenute in questo servizio di rassegna stampa, messo a disposizione dei propri iscritti. Inoltre si evidenzia che le notizie che compongono le News sono per ovvi motivi sintetiche; per approfondimenti si rimanda alle fonti degli articoli.

Mantova, 15 dicembre 2020

Prot.: 642/20